

Ambulanti via dalla Bolkenstein Confcommercio: basta rimpalli

FIRENZE CONFCOMMERCIO Toscana denuncia il caos legato all' applicazione della direttiva Bolkenstein, che sta mettendo a rischio l' attività di 200mila imprese, di cui 14mila in Toscana. L' associazione - ricorda in una nota - prima disponibile ad una proroga dei tempi, dopo la beffa del Milleproroghe chiede un decreto legge che sancisca l' uscita dalla Bolkenstein. Il direttore regionale Franco Marinoni non usa mezzi termini: «La politica gioca con i numeri e noi siamo stufi di essere presi in giro. Basta con i rimpalli di competenze e il caos procedurale. Se i Comuni non vogliono rispettare gli accordi previsti con l' intesa, allora ci si dia da fare per far uscire subito gli ambulanti dalla **Bolkestein**». Marinoni, a nome degli ambulanti Confcommercio, chiede a istituzioni e partiti l' impegno a risolvere l' annosa questione dei rinnovi delle concessioni. «In Toscana 14mila imprese stanno col fiato sospeso in attesa di conoscere che futuro avranno. Se la direttiva venisse applicata in tutte le sue declinazioni, non avrebbero più certezze: tutti i bandi per il rinnovo delle concessioni dei posteggi nelle fiere e nei mercati verrebbero rimessi in gioco, azzerando di colpo ogni differenza tra imprese, a partire dai valori dell' esperienza, della professionalità, della serietà. Non possiamo continuare a vivere in questo clima di incertezza - insiste Marinoni - quindi diciamo basta alle mezze misure che penalizzano imprese, Comuni e istituzioni virtuosi». A fine 2016 - accusa Confcommercio - il Milleproroghe ha prorogato le concessioni al 31 dicembre 2018 senza dire nulla sui bandi già avviati, molti dei quali in pieno espletamento. Da qui la confusione legata all' incertezza interpretativa. «Se in sede di conversione - avverte Marinoni - il Milleproroghe dovesse contenere ancora la misura irrazionale della proroga delle concessioni, scenderemo in piazza e bloccheremo il Paese...».

